

Il fatto - Luca Cascone, consigliere regionale e presidente della commissione Trasporti a margine del sopralluogo di ieri

L'aeroporto di Salerno si prepara al primo stress test: sarà a novembre

Tra gli interventi il completamento dell'Aversana e potenziamento della metropolitana

di Erika Noschese

L'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi si prepara al primo banco di prova della sua storia recente. A novembre, infatti, lo scalo salernitano sarà chiamato a gestire parte del traffico aereo proveniente dall'aeroporto di Napoli-Capodichino, che resterà chiuso dal 10 al 30 novembre per consentire gli interventi di riqualificazione della pista di volo. I lavori, programmati da Gesac, rientrano nel piano di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura aeroportuale e saranno eseguiti nel rispetto delle normative di settore, con l'obiettivo di garantire i più elevati standard di sicurezza. La società di gestione ha concentrato gli interventi in un arco temporale di circa tre settimane per limitare al massimo i disagi ai passeggeri e alle compagnie aeree. Durante il periodo di chiusura di Capodichino, il principale scalo alternativo sarà proprio l'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Diverse compagnie hanno già avviato la riprogrammazione dei collegamenti: tra queste Iberia, che ha già messo in vendita il collegamento giornaliero Salerno-Madrid e ritorno per tutto il periodo interessato dalla chiusura dello scalo napoletano. Proprio in vista di questo appuntamento strategico, il prossimo 14 luglio sarà

inaugurato il nuovo terminal dell'aeroporto di Salerno, realizzato nell'ambito del piano di investimenti promosso da Gesac per potenziare la capacità operativa dello scalo e migliorare l'organizzazione delle attività aeroportuali. «Con l'apertura del nuovo terminal si completerà una prima fase dello sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale», ha dichiarato il presidente della Commissione Trasporti della Regione Campania, Luca Cascone, a margine del sopralluogo effettuato insieme al deputato Piero De Luca. «A novembre l'aeroporto sarà sottoposto a uno stress test molto importante, perché durante la chiusura di Capodichino saranno trasferiti a Salerno tutti i voli che sarà possibile movimentare. In quel periodo saranno operativi contemporaneamente sia l'attuale terminal sia il nuovo terminal che inaugureremo il 14 luglio», ha aggiunto il presidente della commissione Trasporti. Conclusa la fase di



emergenza legata alla chiusura dello scalo napoletano, prenderà il via un nuovo capitolo del progetto di sviluppo dell'aeroporto salernitano. «Al termine di questo periodo particolarmente intenso inizieranno i lavori sul vecchio terminal, che sarà demolito e completamente ricostruito, proseguendo così il percorso di modernizzazione dell'infrastruttura», ha spiegato Cascone. Il consigliere regionale ha poi sottolineato come il progetto dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi sia ancora in piena evoluzione. «Lo diciamo da tempo: quello dell'aeroporto di Salerno è un progetto an-

cora in corso. Non è affatto concluso, perché sono numerose le opere infrastrutturali che devono essere completate. Nelle ultime ore è arrivato in Provincia il decreto che consentirà di pubblicare la gara per la nuova viabilità di accesso allo scalo. Si tratta di un investimento di quasi 20 milioni di euro che ridisegnerà completamente l'accessibilità all'aeroporto», ha detto. L'intervento sulla viabilità si affiancherà ad altre opere strategiche già programmate. «Questo progetto si integra con altri interventi infrastrutturali fondamentali, come il completamento dell'Aversana e il potenzia-

mento della metropolitana, che contribuiranno a migliorare ulteriormente i collegamenti con l'aeroporto e la mobilità dell'intera area», ha aggiunto Cascone. Tra le novità illustrate durante il sopralluogo figura anche l'emendamento presentato dal deputato Piero De Luca per consentire alla Regione Campania di utilizzare risorse proprie per coprire una parte dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco. «È una misura molto importante perché permetterà di sostenere le compagnie aeree nelle attività di marketing e nello sviluppo di nuove rotte. È uno strumento già adottato in altre Regioni e, se approvato, sarà garantito anche in Campania per i prossimi tre anni, rappresentando un ulteriore incentivo alla crescita dello scalo», ha concluso Cascone. Dopo l'inaugurazione del 14 luglio, il nuovo terminal sarà inizialmente destinato a supportare diverse funzioni operative dell'aeroporto. In una fase successiva, la struttura sarà dedicata prevalentemente all'aviazione generale, con particolare attenzione ai voli privati e alla business aviation, mentre l'attuale terminal continuerà a ospitare il traffico commerciale di linea, garantendo così una migliore distribuzione delle attività aeroportuali e una maggiore efficienza operativa.

“
Quello dell'aeroporto è un progetto ancora in corso. Non è ancora concluso
”

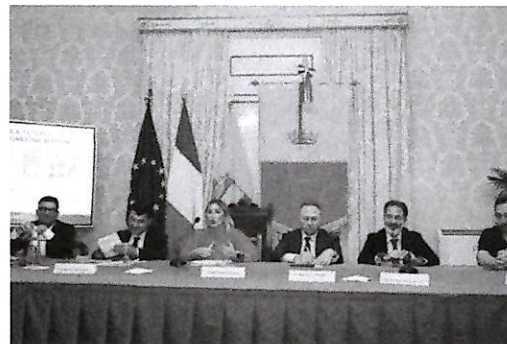
Il fatto - Salerno registra il dato più dinamico con una crescita di circa 4.600 (+10,6%): il report annuale di Comieco

In Campania la raccolta carta cresce del 2,8%

La Campania segna un aumento del 2,8% nella raccolta di carta e cartone nel 2025 raggiungendo le 243.559 tonnellate. Il dato emerge dal 31esimo rapporto annuale sulla raccolta e riciclo di carta e cartone in Italia, pubblicato da Comieco. «La Campania conferma una crescita della raccolta, contribuendo per quasi il 20 per cento all'incremento registrato nel Sud e Isole e per oltre il 10% alla crescita nazionale. Il dato pro-capite regionale, pari a 43,7 kg per abitante, resta tuttavia inferiore alla media nazionale (67,5 kg/ab) e a quella dell'area Sud e Isole (52,5 kg/ab) - ha spiegato

Roberto Di Molfetta, dg Comieco - è un territorio che presenta ancora ampi margini di sviluppo». Miglioramenti che deriverebbero dall'intercettare le circa 100mila tonnellate che vanno in discarica, di cui 30mila nella sola città di Napoli e dalla riduzione della frazione estranea all'origine che nelle famiglie si attesta attorno al 12 per cento. «In città rispetto a un limite massimo del 3% di frazione estranea - ha sottolineato l'assessore comunale all'Ambiente, Vincenzo Santagada - abbiamo ancora tra il 20 e 30%. Per migliorare abbiamo in corso il progetto per un impianto di

valorizzazione di carta e cartone a via delle Brecce, per un valore di 24 milioni di euro, che dovrebbe essere operativo entro un anno». Nel 2025 Comieco ha gestito l'avvio a riciclo di circa 190mila tonnellate di materiali cellululosici, pari a circa il 78% della raccolta differenziata complessiva regionale. Analizzando la resa delle province, il quadro mostra andamenti differenziati: la provincia di Napoli si conferma il principale bacino per quantità raccolte (55% del totale regionale), con una raccolta di 134mila tonnellate con una media di 45,3 kg/ab; Salerno registra il dato più dinamico con



una crescita di circa 4.600 (+10,6%); ad Avellino raccolte quasi 13mila tonnellate, con un pro-capite di 32,3 kg/ab; a Benevento sono oltre 8.500 tonnellate

raccolte, con un pro-capite di 32,9 kg/ab; a Caserta sono oltre 40.700 tonnellate e un pro-capite medio di 44,9 kg/ab.